



Designer di tutta Europa, unitevi ancora

Aperta la seconda call del progetto Worth finanziato dal programma Cosme dell'Unione Europea

I cittadini europei, se si parla di senso di appartenenza e di percezione dello stato di salute dell'identità a dodici stelle, **possono essere classificati in due macro-gruppi. Quelli che l'Europa la difendono**, perché ne conoscono azioni, valori e benefici del farne parte, **e quelli che la ignorano**, se non addirittura contrastano, per la visione (discutibile) di un soggetto aggregato distante dalla vita reale delle regioni e governato dalla supremazia economica di alcuni Paesi o ricattato dalle istanze di piccoli Paesi, molti dei quali aggregati al progetto comunitario solo nel 2004 e attualmente governati da formazioni politiche spesso euroscettiche.

Il Giornale ha affrontato in diverse occasioni il legame esistente tra Europa e politiche per il design, sottolineando, fin dalla pubblicazione del libro verde ***Unlocking the potential of cultural and creative industries***, come siano state messe in campo azioni che, oltre al sostegno prettamente finanziario, hanno contribuito a far dialogare concretamente uomini e istituzioni europee sul **ruolo del**

design nel futuro dell'Unione. Per questa ragione, in concomitanza con la **festa dell'Europa** (9 maggio), lanciamo due articoli dedicati ai progetti **Worth** e **Design for Enterprises**, esempi di grande rilevanza di come il design possa emergere e potenziarsi a livello produttivo e formativo se applicato in un contesto fertile di carattere transnazionale. Del secondo parleremo alla sua naturale conclusione, del progetto Worth è bene parlarne subito per dare la possibilità ai nostri lettori operanti nelle professioni del design di valutare una possibile candidatura nella seconda call.

Worth Partnership Project è il progetto quadriennale **finanziato dal programma Cosme dell'Unione europea per la competitività delle PMI** che mira a costituire collaborazioni transnazionali tra designer, creativi, PMI manifatturiere e imprese tecnologiche, per veicolare idee e prodotti innovativi. Figlio di un **progetto pilota**, attuato tra il 2013 e il 2015 con il coinvolgimento di 79 piccole e medie imprese (PMI) e la costituzione di 34 partnership, **la nuova edizione intende supportare 150 progetti design-driven in partenariato tra il 2017 e il 2020, caratterizzati da una forte componente d'innovazione e da un'anima tecnologica disruptive.**

La prima call è stata un grande successo: **111 proposte presentate** che hanno coinvolto **230 partner provenienti da 24 Paesi dell'Unione Europea; 41 finalisti, 25 progetti vincitori.** Risultati straordinari sia in termini di partecipazione sia di valore tecnico-prospettico delle aggregazioni. Basta una semplice panoramica sui 25 progetti selezionati per capire come Worth sia un contenitore sperimentale di futuro nei settori dell'arredamento, tessile, calzature, accessori, gioielli e pelletteria. Worth, infatti, ha cercato d'innescare quell'approccio collaborativo con designer e *tech provider* che molte PMI operanti nelle industrie creative avviano casualmente o faticano ad attuare. Se design e moda europei continueranno a vivere e a differenziarsi in futuro dalle invasioni di altri continenti, lo si dovrà in parte alla capacità di micro-imprese e PMI manifatturiere

d'implementare nuove tecnologie (snelle e low cost) in beni di consumo che popolano la nostra quotidianità. E per nuove tecnologie consideriamo soprattutto la **digitalizzazione dei processi**, i **materiali intelligenti**, la **sensoristica**, l'**internet delle (o nelle) cose**.

Grazie a questi intenti sono state presentate e finanziate proposte dove il **design** ha spesso un ruolo strategico, funge da **collettore di bisogni e soluzioni**, diviene leva essenziale per connettere talenti europei e condurli nel campo della condivisione e sperimentazione della conoscenza. Nascono così partnership come **Campomaggi & Caterina L.**, con **Elisa Palomino** e **Atlantic Leather**, per realizzare il progetto **"The Sustainable And Craft Innovation Of The Fish Leather In The Luxury Industry"**; oppure quella di **Wemake** con **Ejtech**, con il progetto **"Parametrix Project"** in grado di sviluppare una matrice di sensori di pressione realizzata in tessuto per creare un sistema di prototipazione di fabbricazione interattiva per clienti di design/moda. E poi abbigliamento per bambini in polvere di marmo, giardini verticali integrati negli arredi, magliette che monitorano la curvatura della spina dorsale e ne comunicano lo stato via App, giacche intelligenti che incrementano la sicurezza o che integrano informazioni luminose programmabili.

[La seconda call è aperta dal 17 aprile al 24 ottobre 2018](#). Si vuole offrire una nuova opportunità per sviluppare prodotti innovativi e collaborazioni transnazionali. I progetti premiati **riceveranno finanziamenti, coaching, partecipazione a eventi internazionali, collegamenti professionali, un mercato di alto livello e l'accesso a una comunità innovativa** per dare il via a idee di design realmente originali.

About Author



Ubaldo Spina

Ricercatore, Industrial Designer e BDM presso CETMA (www.cetma.it), si occupa di design research e servizi di design e innovation management. Consulente di startup, PMI e Grandi Imprese, con focus sulla gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e fornitura di servizi avanzati di progettazione concettuale e strategica, ingegneria, prototipazione e protezione IP. Esperto europeo nella ricerca di “Tecnologie emergenti per il design” e membro dello Steering Board del progetto WORTH, il più grande incubatore europeo finanziato all’interno del programma COSME per la creazione e il supporto di collaborazioni transnazionali tra designer, PMI e technology provider, è membro della Commissione “Ricerca per l’impresa” dell’ADI – Associazione per il Disegno Industriale. Per conto del Joint Research Center della Commissione Europea, ha co-curato il rapporto “Innovation Ecosystems in the Creative Sector: The Case of Additive Manufacturing and Advanced Materials for Design”. Il suo gruppo di lavoro ha ricevuto diverse segnalazioni ADI Design Index, due Menzioni d’Onore e il Compasso d’Oro ADI per il veicolo a guida autonoma OMNIAGV. Docente nell’ambito delle attività didattiche magistrali della “24ORE Business School, coordina la pagina Design de “Il Giornale dell’Architettura” e le rubriche giornalistiche “SOS Design” (Design for Emergencies), “Design&Startup” e “Professione Designer”.

[See author's posts](#)

 **Condividi**
